



## **Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia**

Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

[www.minoriefamiglia.it](http://www.minoriefamiglia.it)

### **Comunicato AIMMF sulla situazione emergenziale dei minori a Lampedusa**

L'Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia (AIMMF) esprime il proprio allarme per le condizioni di precarietà e di degrado in cui sono costretti a vivere moltissimi bambini e minori sbarcati a Lampedusa, anche privi di qualsiasi riferimento familiare.

La Convenzione sui diritti del fanciullo adottata a New York il 20 ottobre 1989, ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge 176 del 27 maggio 1991, stabilisce che in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza delle istituzioni pubbliche e delle autorità amministrative, l'interesse superiore del fanciullo dev'essere tenuto in considerazione preminente (art. 3) e che i diritti dei fanciulli vanno garantiti senza distinzione di sorta "a prescindere da ogni considerazione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica ..., dalla loro origine nazionale, etnica o sociale, dalla loro situazione finanziaria, dalla loro incapacità, dalla loro nascita o da ogni altra circostanza" (art.2).

Tali principi sono contenuti anche nella normativa nazionale (artt.33 n.5 e 37 bis Legge 184/83) che impone l'obbligo da parte del pubblico ufficiale di segnalare all'autorità giudiziaria competente la presenza sul territorio italiano sia di minori in situazione di pregiudizio e di abbandono sia di minori privi di esercenti la potestà perché vengano adottati i necessari provvedimenti di tutela.

L'Associazione si appella al Governo affinché, nell'emergenza venutasi a creare, le condizioni e la sorte di questi minori siano considerate realmente prioritarie e vengano al più presto approntate le risorse necessarie per dare loro adeguata accoglienza.

Vi sono momenti nella storia nei quali si rende manifesto se la declamata condivisione dei valori di tutela dell'infanzia – e l'assunzione dei relativi obblighi internazionali – corrisponda o meno alle priorità e ai valori delle nazioni e dei governi.

E' in questi momenti che si misura la civiltà di una nazione.

Roma, il 30 marzo 2011

Il Segretario generale

Joseph Moyersoen

Il Presidente

Laura Laera